

Comunicato stampa

7 APRILE 2020

NOMINA DEL PRO VICARIO PRO TEMPORE

«Don Renato Lanzetti è da alcuni giorni ricoverato a causa del corona virus». Le sue condizioni permangono stazionarie, ma «venendo a mancare il servizio di vicario generale, indispensabile primo collaboratore del Vescovo, devo rimediare chiamando un sostituto *ad interim*». La comunicazione arriva direttamente dal Vescovo **monsignor Oscar Cantoni**, che ha scritto a tutti i preti della Diocesi. «Ho cercato di individuarlo tra i sacerdoti che per i compiti di loro competenza, già mi sono vicini e conoscono le diverse situazioni, anche quelle più impegnative, a livello pastorale e giuridico. Perciò ho chiesto a **don Fausto Sangiani** di assumere *pro tempore* l'incarico di *pro vicario*, rinunciando provvisoriamente ai servizi che attualmente egli svolge in Curia come cancelliere e vicario giudiziale, compiti che assumerà *pro tempore* **don Marco Nogara**, già vice cancelliere e vicario giudiziale aggiunto. Nomino inoltre don Fausto, durante munere, membro del Consiglio Presbiterale, del Collegio dei Consultori e della Presidenza del Sinodo e contestualmente don Marco membro della Segreteria del Sinodo». Il Vescovo Oscar, affidandoli alla preghiera di tutti, conclude la sua comunicazione ringraziando, a nome della diocesi, «don Fausto e don Marco per la loro pronta disponibilità, frutto di un grande amore alla Chiesa, in un tempo così problematico come quello che stiamo attraversando e auguro loro che possano svolgere il nuovo ministero con grande saggezza, spirito di collaborazione e di unità, per il bene della nostra Chiesa e a servizio di tutti».

È UN TEMPO DI AFFANNI E PREOCCUPAZIONI: LA DIOCESI DI COMO ATTIVA UN SERVIZIO TELEFONICO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO O SPIRITUALE

Si chiama **#unCUOREcheASCOLTA** ed è il nome di un nuovo servizio telefonico di ascolto e sostegno, psicologico o spirituale, attivato dalla Diocesi di Como e suscitato da questo tempo di affanni, preoccupazioni e fragilità a causa della diffusione del Coronavirus. Fortemente voluto dal Vescovo, **monsignor Oscar Cantoni**, **#unCUOREcheASCOLTA** è stato pensato, organizzato e coordinato, in pochissimo tempo, dall'Ufficio diocesano di Pastorale familiare. **Sara e Daniele Lissi**, co-direttori dell'Ufficio insieme a **don Roberto Secchi**, hanno creato un tessuto variegato di competenze. Al momento sono coinvolti una ventina di sacerdoti, più una decina fra consacrati, laici, counselor, assistenti sociali, avvocati, psicologi e psicoterapeuti che già collaborano con i **consultori "La Famiglia" di Como e Menaggio e "Metafamiglia" di Sondrio, realtà da tempo in rete con la Diocesi di Como**. I diversi professionisti si sono messi a disposizione volontariamente, e a titolo gratuito, per questo servizio. Altri esperti, venuti a conoscenza dell'attivazione dello sportello telefonico, si stanno proponendo per offrire il proprio contributo in termini di ascolto e competenze.

~ MORE ~

Il numero è lo 031 331 22 00, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00. La mail, alla quale si può scrivere sempre, è ***uncuorecheascolta@diocesidicomo.it***».

«Al momento del primo contatto – spiegano dall’Ufficio famiglia diocesano – verranno ascoltate le richieste di chi sta telefonando e si spiegherà cosa offre il servizio (accompagnamento spirituale o sostegno psicologico). La persona verrà quindi richiamata entro le successive 24 ore da un prete o dall’esperto più adeguato a rispondere in base al bisogno espresso». Il tutto è stato pensato con serietà, attenzione e sensibilità, garantendo il rispetto della *privacy* sia di chi chiama sia di chi risponde, facendo in modo che ciascuno dei sacerdoti o dei professionisti coinvolti segua un numero limitato di persone, per assicurare tutto l’ascolto che ciascuna situazione merita.

A chi avete pensato quanto avete progettato questo servizio?

«In questo periodo stanno emergendo diversi tipi di fragilità – rispondono Sara e Daniele Lissi –. **C’è chi sente il bisogno di un supporto psicologico perché sta vivendo male questo momento di emergenza**, a causa del contesto sociale che crea tensione ma anche perché, magari, **stanno vivendo in prima persona la preoccupazione per sé e per i propri cari** (in caso di quarantena, ricovero, lutto, perdita del lavoro...). **C’è chi necessita di un aiuto per gestire relazioni conflittuali con il partner o con i figli**, amplificati dalla coabitazione forzata. Abbiamo pensato anche agli **operatori sociosanitari o ai lavoratori che esercitano la professione in situazione di rischio o in condizione emotivamente pesante**. C’è poi chi, a causa di questo contesto così particolare, avverte come più impellenti le **domande di senso, il bisogno di un conforto spirituale, la necessità di un confronto nella fede e la condivisione della preghiera**. Senza dimenticare coloro che, **durante il periodo pasquale, sono soliti chiedere un colloquio e vivere la confessione**: in questo caso potrebbero avere la necessità di un supporto per vivere appieno questo tempo liturgico attraverso il dialogo con un sacerdote».

Il progetto **#unCUOREcheASCOLTA** ha mosso i primi passi nella diocesi di Bergamo, realtà particolarmente sofferente e colpita dalla pandemia di Coronavirus. «Ci siamo confrontati con loro – aggiungono Sara e Daniele – e abbiamo deciso di adottare la stessa immagine. È un modo per condividere un cammino importante ed esprimere, con un piccolo gesto, il senso di fraternità fra Chiese».